

AIR CAMPANIA S.P.A. Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento della Regione Campania

Sede legale Centro Direzionale Isola G1, scala C, int. 104 - 80143 Napoli | Sedi amm.ve: Via Fariello 4 - 83100 Avellino | Via Prov.le Appia 8/10 loc. Ponteselice - 81100 Caserta

Codice Fisc. e Partita IVA 02977850649 | REA NA 1078488 | Tel.: Contact Center 0825/204250 - Centralino 0825/2041 | e

mail: air@aircampania.it – pec: air@pec.aircampania.it

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI **INTERFERENZIALI**

PREVENTIVO

ai sensi dell'art.26 D.Lgs. 81/2008

Procedura di gara per:

Lavori di Manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili ed impianti di proprietà ed in uso ad AIR CAMPANIA SPA, di durata annuale, ubicati sul territorio della regione Campania, suddivisi in tre lotti

Lotto n. 1: Bacino di Avellino, Benevento e Salerno

Lotto n. 2: Bacino di Caserta e Napoli

Lotto n. 3: Autostazione di Avellino e Autostazione di Grottaminarda

Edizione: 01/2026	Revisione: 00	Data: 06/07/2026
----------------------	------------------	---------------------

SOMMARIO

1.	GLOSSARIO.....	3
2.	PREMESSA	3
3.	RIFERIMENTI NORMATIVI	4
4.	ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO.....	5
5.	STRUMENTI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	6
6.	COMPITI DEL COMMITTENTE.....	7
7.	OBBLIGHI PER LE IMPRESE APPALTATRICI	8
8.	IMPLEMENTAZIONE DEL DUVRI	9
9.	DISPOSIZIONI SPECIFICHE	9
10.	SOSPENSIONE DELLE LAVORAZIONI.....	10
11.	ANALISI E RISOLUZIONE INTERFERENZE.....	10
11.1.	Misure di prevenzione e protezione	10
11.1.1.	Impianti elettrici.....	11
11.1.2.	Impianti termici	11
11.1.3.	Attrezzature, macchine ed impianti esistenti	11
11.1.4.	Rischio di incendio ed altri.....	11
11.1.5.	Natura del lavoro.....	11
11.2.	Valutazione dei rischi per interferenza tra le attività e relative misure di prevenzione e protezione.....	12
11.2.1.	Rischio Infortuni	12
11.2.2.	Rischi connessi con l'accesso di mezzi di trasporto e macchine operatrici	13
11.2.3.	Rischio elettrico	13
11.2.4.	Rischio chimico	15
11.2.5.	Rischio biologico	15
11.2.6.	Rischio rumore e vibrazioni.....	16
11.2.7.	Rischio inalazione di polveri, gas o vapori.....	16
11.2.8.	Rischio proiezione di schegge o materiali.....	16
11.2.9.	Rischio incendio ed esplosione	16
11.2.10.	Stress lavoro correlato e mobbing	17
12.	GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO	17
12.1.	Norme comportamentali emergenze	17
12.2.	Sistema di allarme e procedure di emergenza	18
12.2.1.	Procedure di emergenza	18
12.2.2.	Numeri di Emergenza	18
13.	STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....	19

1. GLOSSARIO

Appaltatrice/Appaltatore/Fornitore:

È la ditta che riceve l'incarico o l'appalto per l'esecuzione di lavori, la fornitura di una merce o di un servizio.

Committente:

Il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata o il servizio svolto.

Subappalto/subappaltatore:

Con il subappalto, l'appaltatore affida ad un terzo (subappaltatore), in tutto o in parte, l'esecuzione del lavoro ad esso appaltato.

Costi della sicurezza:

Sono i costi derivanti da oneri oppure dall'impiego di risorse della Committente per garantire le condizioni di sicurezza nell'esecuzione dei lavori. Tali costi devono essere valutati dalla Committente ed indicati nel contratto. In generale rientrano nei costi della sicurezza tutte quelle spese che il Committente prevede di sostenere "in più rispetto a quanto ha già a disposizione" per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi.

Interferenza:

Circostanza dove si verifica un contatto rischioso tra il personale della Committente e quello dell'Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area dell'Ente o aziendale con contratti indipendenti. Fra le situazioni rischiose vengono indicati i rischi.

Responsabile Tecnico della Ditta Appaltatrice:

Persona in organico all'Appaltatrice con l'incarico di sovrintendere e coordinare l'attività svolta dalle proprie maestranze e di collaborare con la Committente al fine di garantire un efficace coordinamento tra le diverse attività presenti. Egli sarà inoltre garante per l'Appaltatrice della puntuale applicazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi stabilite nella logica del coordinamento.

Aggiornamento del DUVRI

Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Valutazione Dei Rischi Afferenti l'interferenza tra le Attività e Misure di Prevenzione

Premesso che il Committente ha ottemperato a tutte le disposizioni previste dalla attuale normativa vigente in materia di sicurezza, si riporta di seguito la valutazione dei rischi riferiti all'ambiente di lavoro nel quale è chiamata ad operare la ditta Appaltatrice ed all'interferenza tra le attività presenti. Sono inoltre descritte le relative misure di prevenzione adottate, nonché il comportamento richiesto.

2. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori

autonomi”.

Il soggetto che affida il contratto redige il documento (DUVRI Preventivo) di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto (DUVRI Esecutivo); l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente documento, i seguenti:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportino rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata) richieste esplicitamente dal committente.

Per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze, resta immutato l'obbligo per ciascuna delle imprese appaltatrici di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 17 comma 1) lettera a) del D.lgs. 81/08, e di provvedere nel contempo all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare e ridurre al minimo i rischi propri.

Poiché i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria interessano la totalità degli immobili in uso all'AIR CAMPANIA SPA, con il presente documento si intende dare informazioni e prescrizioni in materia di sicurezza al fine di fornire alle imprese operanti, delle linee guida generali per la stesura sia del “piano sostitutivo di sicurezza” (PSS), che del “piano operativo di sicurezza” (POS), con particolare riferimento “ai rischi da interferenze” fra ditte, nonché sulle interferenze con le normali attività dei depositi.

In particolare, su:

- rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare;
- misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

In relazione a questi vengono individuate prescrizioni e misure di coordinamento in materia di sicurezza per fornire alle imprese appaltatrici dettagliate informazioni su come eliminare o ridurre i rischi da interferenze, causati dall'attività affidata.

Poiché non è possibile in via analitica definire i singoli scenari ipotizzabili, con il presente documento si propone di indicare gli elementi comuni dei possibili rischi.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

L'esecuzione del contratto dovrà avvenire nel pieno rispetto di quanto indicato dalle norme e normative vigenti in materia di sicurezza, igiene e prevenzione degli infortuni sul lavoro di seguito elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 “tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”
- D.Lgs. n°475 del 1992 - Attuazione della direttiva 89/686/Cee relativa ai dispositivi di protezione individuale;

- legge n°46 del 1990 - Norme per la sicurezza degli impianti (e relativo regolamento di attuazione);
- legge n°55 del 1990 - Modifica e disciplina appalti e subappalti, per la parte ancora in vigore;
- D.P.R. n°222 del 2003 - Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, in attuazione dell'articolo 31, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109;
- D.Lgs. n°276 del 2003 - Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge n°30 del 2003;
- D.lgs n°36/2023 Codice dei Contratti Pubblici, e successive modificazioni ed integrazioni;
- prescrizioni dell'Ispettorato del lavoro;
- prescrizioni delle ASL;
- regolamento di igiene e norme tecniche emanate dai seguenti Enti: CEI, IMQ, UNI-CIG, ISPESL, VV.F., ENEL ecc.

4. ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

I lavori oggetto dell'appalto sono inerenti la gestione della manutenzione ordinaria programmata ed interventi straordinari non programmati relativi alle dotazioni impiantistiche specifiche come meglio identificate negli atti di gara e presenti presso gli immobili in uso all'AIR CAMPANIA SPA, dislocati sul territorio della Regione Campania, per il periodo stabilito dal contratto e nel rispetto delle Regole Tecniche UNI, CEI vigenti al momento della stesura del bando di gara, e delle eventuali norme che dovessero intervenire a modificare o cambiare anche integralmente la normativa vigente.

Le strutture interessate dagli interventi in uso alla Stazione Appaltante, presso cui dovranno essere eseguiti gli interventi di manutenzione in oggetto, sono quelli riportati nella seguente tabella, in relazione al lotto di appartenenza.

Lotto	Sede aziendale	Prov.	Indirizzo
1	Deposito Avellino ASI	AV	Z.I. Pianodardine, Avellino
	Deposito Torrette di Mercogliano	AV	Via Nazionale, Mercogliano
	Funicolare Montevergine	AV	Viale San Modestino, Mercogliano
	Deposito Flumeri	AV	C.da Tierzi, Flumeri
	Deposito Ariano Irpino	AV	Via Cardito, Ariano Irpino
	Deposito Nusco Ponteromito	AV	Area PIP Ponteromito, Nusco
	Piazzale Montemiletto	AV	C.da Cardogna, Montemiletto
	Piazzale Bisaccia	AV	C.da Cappella, Bisaccia
	Deposito Benevento	BN	Z.I. Ponte Valentino, Z2, Benevento
	Deposito Airola	BN	Via Fontanelle, 34, Airola
	Deposito Castel San Giorgio	SA	Via Paterno, 15, Castel San Giorgio
2	Deposito Caserta Firema	CE	Via Ponteselice, Caserta
	Info-point Caserta Stazione FS	CE	P.zza Garibaldi, Caserta
	Deposito Capua-Vitulazio	CE	S.S. 7 Appia, Vitulazio
	Info-point Capua	CE	P.zza D'Armi, Capua
	Deposito Teverola	CE	Zona Industriale ASI, Teverola
	Deposito Piedimonte Matese	CE	Via V. Di Matteo, 1-3, Piedimonte M.
	Info-point Vairano Patenora	CE	Fraz. Scalo – Vairano Patenora
	Deposito Napoli Capodichino	NA	Via Calata Capodichino, 254, Napoli
3	Autostazione Avellino	AV	Via F. Fariello, Avellino
	Autostazione Grottaminarda	AV	Via dei Cipressi, Grottaminarda

L'elenco riportato nella tabella di cui innanzi potrà subire variazioni in aumento o in diminuzione a seconda di eventuali acquisizioni o cessioni di immobili da parte della Stazione Appaltante.

L'appaltatore deve ritenersi impegnato ad eseguire le opere oggetto del presente appalto anche presso le nuove strutture, alle medesime condizioni contrattuali dell'appalto. In tal caso il presente documento sarà aggiornato in conformità alle modifiche.

5. STRUMENTI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

I rischi per interferenze, da valutare in ogni caso, si possono dividere, a livello concettuale, nelle seguenti categorie:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appalti diversi;
- immessi nel luogo di lavoro dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente.

Inoltre, i rischi da interferenze, trattandosi di una pluralità di edifici con pluralità di lavorazioni, possono essere divisi in rischi generali (comune a tutte le situazioni) e rischi specifici del singolo immobile.

All'interno dei depositi e degli uffici in cui si svolgeranno i lavori di manutenzione degli impianti, sono affissi in modo ben visibile i principali numeri per le emergenze e le modalità con le quali si deve richiedere l'intervento dei Vigili del fuoco e dell'emergenza sanitaria, nonché la planimetria degli uffici con le principali modalità di gestione dell'emergenza e di evacuazione.

Di seguito, pertanto, vengono elencate le disposizioni generali a cui l'impresa appaltatrice dovrà attenersi:

- prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, occorre concordare con il Direttore dei Lavori le tempistiche e le modalità di effettuazione delle attività;
- tutto il personale dell'impresa deve esporre per tutto il tempo di permanenza nel deposito la tessera di riconoscimento;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, dispositivi emergenza, ecc.);
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate alle lavorazioni;
- non si devono ingombrare le vie di fuga con attrezzature e materiali vari. In particolare, è rigorosamente vietato depositare anche solo momentaneamente in prossimità delle uscite di emergenza qualsiasi oggetto, mezzo o materiale;
- non si devono lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possono costituire fonte di pericolo se non dopo averle messe in sicurezza;
- non si devono spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza, se non in caso di assoluta necessità e solo dopo avere sentito il Referente locale dell'AIR CAMPANIA;
- i materiali di lavoro potranno essere immagazzinati in appositi spazi, momentaneamente dedicati a magazzino; non è ammesso all'interno di detti vani il deposito di materiali, indipendentemente che siano solidi, liquidi o gassosi, altamente infiammabili o esplosivi, tossici, nocivi in genere, né di contenitori sottopressione qualunque sia il contenuto;
- valutare con il RSPP della struttura in cui si interviene se rumori, vibrazioni, polveri ecc., causati dal cantiere, possono essere dannosi o anche semplicemente intralciare e/o disturbare le normali attività;
- le misure di prevenzione e protezione da adottare dovranno essere definite di volta in volta dall'Appaltatore con il Responsabile dei Lavori ed il Datore di lavoro;
- è severamente vietato fumare in tutti gli edifici;
- il personale addetto alle manutenzioni, per le particolari attività e per la peculiarità dei luoghi, deve sempre essere preparato ad affrontare un evento di emergenza, ed in particolare un rischio di incendio;

- il personale addetto alle manutenzioni deve prendere visione e memorizzare l'ubicazione delle uscite di sicurezza predisposte per l'evacuazione di emergenza, la posizione dei dispositivi di spegnimento e delle norme comportamentali in caso di emergenza (tutte queste informazioni si trovano nelle planimetrie posizionate normalmente nei luoghi di passaggio di tutti i depositi);
- sul luogo di lavoro dovranno essere preferibilmente presenti almeno un addetto al primo soccorso ed un addetto all'emergenza, i cui nominativi dovranno essere noti a tutte le maestranze e comunicati al Committente. Nel caso ciò non fosse possibile, il personale delle imprese appaltatrici dovrà far riferimento alle figure designate per tali compiti dal deposito dell'AIR CAMPANIA SPA in cui si svolgono le lavorazioni (i nominativi saranno sempre reperibili nei singoli depositi);
- il personale addetto dovrà conoscere le procedure e gli incarichi a ciascuno assegnati per comportarsi positivamente al verificarsi di una emergenza;
- il personale addetto, incaricato per l'emergenza, dovrà essere dotato di specifici dispositivi individuali di protezione e di strumenti idonei al pronto intervento, nonché addestrato e formato a seconda del tipo di emergenza;
- il personale addetto alle manutenzioni, presente nei locali, al segnale di evacuazione metterà in sicurezza le attrezzature e si allontanerà dal luogo di lavoro secondo le procedure di esodo previste.

L'impresa ha l'obbligo di ridurre l'eventuale emissione dei rumori nei limiti compatibili con l'attività che si svolgono all'interno del deposito. Così come deve essere ridotto al minimo l'emissione di polveri, avendo cura di realizzare idonee barriere antipolvere al fine di evitare la presenza di polvere negli ambienti di lavoro.

L'impresa dovrà utilizzare, per l'esecuzione delle lavorazioni oggetto dell'appalto, esclusivamente macchine o attrezzature conformi alle vigenti norme e di buona tecnica.

Se il tipo di rischi propri dell'attività dell'impresa prevede un contenuto diverso della cassetta di primo soccorso presente nell'immobile, l'impresa è obbligata ad avere la propria cassetta con i presidi sanitari ritenuti necessari.

6. COMPITI DEL COMMITTENTE

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso l'acquisizione ed analisi della documentazione ed in particolare:

- Allegato XVII (come modificato dal d.lgs 106 di agosto 2009)
- Idoneità tecnico professionale

Le imprese affidatarie dovranno indicare al committente o al responsabile dei lavori almeno il nominativo del soggetto o i nominativi dei soggetti della propria impresa, con le specifiche mansioni, incaricati per l'assolvimento dei compiti di cui all'articolo 97.

Il Committente, in sede di esecuzione delle attività, provvede a:

- coordinarsi, prima dell'inizio delle attività, con l'Impresa aggiudicataria per predisporre le misure di prevenzione e protezione in relazione ai rischi specifici presenti nelle aree interessate dalle attività oggetto del contratto, ivi comprese la delimitazione di aree, la sospensione delle attività, ecc.;
- predisporre quanto previsto nel DUVRI, per quanto di competenza e in accordo con l'Impresa aggiudicataria;
- promuovere periodiche riunioni di coordinamento con l'Impresa per valutare eventuali aggiornamenti da apportare al DUVRI.

Il Committente si riserva il diritto di prendere le opportune iniziative nei confronti dell'Impresa aggiudicataria o di quei lavoratori che non operino nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di sicurezza e di salute nei luoghi di lavoro e di quanto indicato

nel DUVRI.

Il Committente vigila sul rispetto di quanto previsto nel DUVRI e ha l'autorità di fermare immediatamente qualsiasi attività inerente il contratto, qualora rilevi inadempienze da parte dell'Impresa aggiudicataria ovvero in caso di pericolo grave ed immediato, dandone tempestiva informazione al SPP.

7. OBBLIGHI PER LE IMPRESE APPALTATRICI

L'Impresa aggiudicataria, fatto salvo il caso di assenza di rischi interferenti, prima della sottoscrizione del contratto, fornisce al Committente la seguente documentazione:

- Informazioni relative all'attività svolta corredate, ove richiesto, dal Piano Operativo di Sicurezza, in cui dovranno essere contenute tra l'altro le seguenti informazioni:
 - o dati generali dell'Impresa con riferimento all'organizzazione della sicurezza;
 - o rischi inerenti le attività svolte;
 - o misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare le interferenze;
 - o dichiarazione di presa visione ed accettazione del presente Regolamento e di impegno a rispettarne le condizioni indicate.

L'Impresa provvede autonomamente in riferimento ai rischi specifici derivanti dalla propria attività, ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

L'Impresa, in sede di esecuzione delle attività, in ottemperanza alle disposizioni riportate al paragrafo 5 e ad integrazione delle stesse, provvede inoltre a:

- rispettare quanto indicato nel DUVRI;
- adottare le misure preventive e protettive atte a garantire la sicurezza e la salute oltre che del proprio personale anche di coloro che possano rimanere coinvolti dall'attività dell'Impresa;
- non iniziare un'attività prima di avere predisposto tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie;
- attenersi ai regolamenti e alle procedure di sicurezza vigenti presso il Committente, in relazione ai rischi specifici presenti;
- formare ed informare il proprio personale anche sui rischi derivanti dalle attività svolte, se concomitanti all'esecuzione del lavoro, fornendo al personale le misure di prevenzione e sorvegliare sulla loro corretta applicazione;
- coordinare il lavoro di eventuali Imprese subappaltatrici informandole di quanto programmato e sui sistemi di protezione previsti;
- mettere a disposizione dei propri lavoratori i dispositivi di protezione individuale (DPI), attrezzature, utensili e sostanze adeguati alla tipologia delle lavorazioni da eseguire ed ai rischi presenti sul luogo di intervento e conformi alle normative vigenti;
- fornire al Committente i nominativi dei lavoratori presenti;
- munire il proprio personale di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro; i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007 e s.m.i.);
- verificare preventivamente la conformità dei punti di alimentazione (elettrica, di gas, ecc.), che si intendono utilizzare, onde evitare incidenti o interruzioni del servizio;
- segnalare ogni malfunzionamento di impianti o attrezzature al Committente e, in caso di pericolo grave ed immediato, sospendere immediatamente delle lavorazioni ed adottare le indispensabili misure correttive e protettive;
- utilizzare solo proprie attrezzature ovvero solo le attrezzature per le quali ha ricevuto espressa autorizzazione da parte del Committente;
- custodire in sicurezza, a propria cura e rischio, le attrezzature e i materiali necessari per l'esecuzione delle lavorazioni, all'interno dell'area appositamente individuata.

Salvo diverso specifico e formale accordo indicato in sede contrattuale, l'Impresa provvede autonomamente alla gestione dei rifiuti prodotti nelle attività oggetto dell'incarico ed alla

salvaguardia dell'ambiente, secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia.

L'Impresa provvede alla sorveglianza sanitaria del proprio personale, considerando anche i rischi specifici che dovessero derivare dalla eventuale frequentazione delle aree di lavoro del Committente.

In caso di subappalto, l'Impresa provvede a trasmettere il presente documento e a far compilare le parti di competenza all'Impresa subappaltatrice.

8. IMPLEMENTAZIONE DEL DUVRI

All'impresa appaltatrice è consentito proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente DUVRI nell'eventualità si manifestassero situazioni di incompletezza del presente documento.

Successivamente all'assegnazione dei lavori, l'impresa appaltatrice, si impegna a promuovere e/o partecipare a specifici momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le parti. Il presente DUVRI è emesso nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente ed impegna le parti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione ai rispettivi dipendenti, rimanendo entrambe disponibili in caso di necessità anche ad azioni di formazione congiunta.

Nel caso di apertura di cantiere mobile, il presente documento non si applica al dominio di cantiere e zona di intervento per il quale va predisposto ed adottato uno specifico POS Piano Operativo di Sicurezza e/o PSC Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Il presente documento sarà allegato al contratto ed eventualmente aggiornato per qualunque ragione contingente di cui non si sia tenuto conto, sulla base di esigenze oggettive maturate dalla ditta appaltatrice, dall'aggiudicazione della gara ad oggi o su esplicita richiesta della stazione appaltante per ragioni al momento non prevedibili.

9. DISPOSIZIONI SPECIFICHE

L'AIR CAMPANIA provvede a informare l'affidatario sui rischi e sull'organizzazione interna in materia di gestione delle emergenze e piani di evacuazione, mediante il documento da predisporre a cura del Datore di Lavoro.

L'affidatario nel caso di attività che prevedano interferenze con quelle in essere negli uffici e depositi dell'AIR CAMPANIA, è soggetto ad alcuni obblighi.

L'affidatario deve innanzitutto prendere visione del presente documento e compilare, di concerto con il Responsabile designato del contratto, il "Documento di valutazione dei rischi interferenti specifico" con dettaglio di ogni singola sede.

In particolare, l'affidatario deve prendere visione dei rischi presenti nei luoghi oggetto dei lavori.

Tutti i lavoratori dell'affidatario che operano all'interno dei locali in uso ad AIR CAMPANIA debbono essere informati dei rischi di cui sopra e sono tenuti a partecipare alle prove di emergenza che si svolgono nelle varie sedi.

L'affidatario, nel caso di attività che prevedano interferenze con quelle in essere nella sede, se comportano limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, deve informarne preventivamente il Direttore dei Lavori, il Datore di Lavoro e il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Ufficio.

Nel caso eventuale di uso di sostanze o prodotti chimici con caratteristiche di pericolosità (vernici, siliconi, collanti, ecc., e/o con proprietà irritanti, tossiche ecc.), l'affidatario dovrà fornire informazioni circa i relativi rischi e le modalità di utilizzo delle stesse presso la sede specifica in cui va ad operare, al fine di permettere al Committente di effettuare le valutazioni del caso (ad esempio accertare l'eventuale presenza di propri lavoratori con problemi di ipersensibilità ad un dato prodotto ecc.).

Inoltre, ogni lavorazione effettuata dall'affidatario deve prevedere:

- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo dei materiali;
- il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori;
- le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari.

Anche nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di subappalto, il personale occupato dall'impresa subappaltatrice, addetto alla manutenzione, dovrà essere dotato di idonei indumenti di lavoro predisposti per l'alloggiamento della apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia in vista, contenente le generalità del lavoratore, del datore di lavoro e quant'altro previsto dalla normativa vigente.

10. SOSPENSIONE DELLE LAVORAZIONI

Si stabilisce che l'AIR CAMPANIA potrà procedere alla immediata interruzione delle lavorazioni dandone immediata comunicazione scritta alla controparte, qualora le attività connesse, per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La sospensione può avvenire:

- qualora circostanze speciali impediscano in via temporanea che le lavorazioni procedano utilmente a regola d'arte; in tal caso la committenza ne può ordinare la sospensione, indicando le ragioni e l'imputabilità anche con riferimento alle risultanze del verbale di consegna;
- qualora il Responsabile del Procedimento, per ragioni di pubblico interesse o necessità, può ordinare la sospensione delle lavorazioni nei limiti e con gli effetti previsti dal presente capitolato.

Il Direttore dei Lavori, con l'intervento dell'appaltatore o di un suo legale rappresentante, compila il verbale di sospensione indicando le ragioni che hanno determinato l'interruzione delle lavorazioni. Il verbale deve essere inoltrato al responsabile del procedimento entro cinque giorni dalla data della sua redazione.

I verbali di ripresa delle lavorazioni, da redigere a cura del Direttore dei Lavori, non appena venute a cessare le cause della sospensione, sono firmati dall'appaltatore ed inviati al responsabile del procedimento nei modi e nei termini sopradetti. Nel verbale di ripresa il direttore dei lavori del contratto indica il nuovo termine contrattuale.

Ove successivamente all'affidamento insorgano, per cause imprevedibili o di forza maggiore, circostanze che impediscano parzialmente il regolare svolgimento delle lavorazioni, l'appaltatore è tenuto a proseguire le parti di lavoro eseguibili, mentre si provvede alla sospensione parziale delle lavorazioni non eseguibili in conseguenza di detti impedimenti, dandone atto in apposito verbale.

Le contestazioni dell'appaltatore in merito alle sospensioni delle lavorazioni devono essere iscritte a pena di decadenza nei verbali di sospensione e di ripresa delle lavorazioni stesse; qualora l'appaltatore non intervenga alla firma dei verbali o si rifiuti di sottoscriverli, si procederà a norma di legge.

In ogni caso, qualora dovesse verificarsi l'inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

11. ANALISI E RISOLUZIONE INTERFERENZE

11.1. Misure di prevenzione e protezione

Ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 81/2008, vengono elencate le principali misure di prevenzione e protezione da adottare negli immobili in uso alla committenza; l'Appaltatore con la sottoscrizione del DUVRI definitivo post-gara prende atto delle seguenti disposizioni.

11.1.1. Impianti elettrici

I luoghi di svolgimento dei lavori sono dotati di impianti elettrici la cui collocazione e le cui caratteristiche, in particolare per quanto attiene alla sicurezza antinfortunistica (specificatamente contro i contatti accidentali, diretti in indiretti con parti in tensione), vengono illustrate all'Appaltatore in fase di sopralluogo.

È obbligo dell'Appaltatore, prima di rendere attivo ogni collegamento elettrico, realizzare e/o verificare il corretto coordinamento con il sistema di messa a terra (conduttore di protezione, di terra e/o equipotenziale) ed il dispositivo di protezione.

In caso di necessità/emergenza, l'Appaltatore deve essere in grado di utilizzare i mezzi di protezione disponibili (sezionamento dell'alimentazione elettrica, utilizzo degli speciali estintori posti in prossimità degli impianti elettrici, ecc.) le cui dotazioni, collocazioni e modalità di impiego sono state dettagliatamente indicate dall'Ente/Azienda.

11.1.2. Impianti termici

I luoghi di lavoro sono serviti da reti per gli impianti indicati in oggetto, sulla cui collocazione e sulle cui modalità di utenza l'Appaltatore è stato informato. Sono state esaurientemente illustrate dall'Ente/Azienda, altresì, le caratteristiche degli impianti, in particolare per quanto attiene alla sicurezza antinfortunistica e contro il rischio di incendio, di esplosione ecc.

L'Appaltatore è stato altresì dettagliatamente informato sui sistemi di allarme e/o di sicurezza relativi agli impianti in argomento, nonché sui mezzi di protezione disponibili (sezionamento dell'alimentazione elettrica, utilizzo degli estintori posti).

11.1.3. Attrezzature, macchine ed impianti esistenti

All'Appaltatore sono fornite le necessarie informazioni sia sulle apparecchiature e gli impianti fissi che su quelli di impiego transitorio od occasionale, siti nei luoghi di lavoro, nonché sul relativo funzionamento, con specifico riguardo, in particolare, per le connesse misure di protezione antinfortunistica.

Da parte dell'Azienda è, inoltre, espressamente richiamato il divieto per l'Appaltatore di effettuare interventi non preventivamente autorizzati su dette apparecchiature e/o impianti salvo che ciò si renda necessario per fronteggiare situazioni di pericolo o di emergenza; in tal caso l'Appaltatore medesimo dovrà dare immediata comunicazione all'Azienda dell'intervento effettuato.

L'Appaltatore, infine, si è specificamente impegnato ad impiegare solo personale competente in tutti i casi in cui si renda necessario effettuare gli interventi sopra citati.

11.1.4. Rischio di incendio ed altri

Oltre a quanto indicato ai precedenti punti, da parte dell'Azienda sono state dettagliatamente illustrate le caratteristiche dei luoghi interessati all'appalto, tenendo conto delle prescrizioni di cui al D.lgs. 81/2008 (per quanto applicabili) ed indicate la collocazione e la composizione dei materiali combustibili ivi eventualmente presenti. Sono stati inoltre illustrati i mezzi di prevenzione e di allarme adottati (in particolare, estintori, manichette, ecc.), nonché indicate le dotazioni di collocazione, la segnaletica e le relative modalità di attivazione.

11.1.5. Natura del lavoro

L'Appaltatore prende atto, inoltre, che il lavoro commissionato e svolto dal proprio personale presenta le caratteristiche contenute negli articoli 37 (Formazione e informazione del personale) e art. 41 (sorveglianza sanitaria) del D.Lgs. 81/2008 con particolare riferimento alla necessità di idoneità sanitaria specifica. L'Appaltatore si impegna, su tali aspetti, a garantire il corretto svolgimento della sorveglianza sanitaria prevista. L'Appaltatore si impegna ad operare senza alterare in alcun modo le caratteristiche ed i livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, nonché delle macchine, attrezzature ed impianti sopra citati.

11.2. Valutazione dei rischi per interferenza tra le attività e relative misure di prevenzione e protezione

Le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui l'impresa andrà a svolgere le lavorazioni, si riportano di seguito.

L'analisi delle condizioni ambientali in cui si svolgerà l'attività è uno dei passaggi fondamentali per giungere alla progettazione della stessa. È possibile, infatti, individuare i rischi derivanti dalle operazioni che si svolgeranno e che possono essere trasferiti al personale aziendale e/o visitatori, ovvero ai mezzi aziendali, presenti durante le medesime operazioni nelle sedi di intervento.

L'individuazione, dunque, di tali sorgenti di rischio potrà permettere l'introduzione di procedure e/o protezioni finalizzate alla loro minimizzazione.

I rischi da interferenza sono eliminati evitando la contemporaneità temporale e/o spaziale tra le attività previste in appalto e quelle che normalmente si svolgono nelle sedi interessate, se necessario effettuando apposite riunioni di coordinamento con il Direttore dei Lavori, il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e l'Appaltatore.

In particolare, l'attività in appalto deve essere espletata previo accordo con la Committenza, senza intralciare in alcun modo l'attività propria svolta all'interno delle sedi aziendali.

Inoltre, l'Appaltatore deve rispettare le seguenti norme generali di sicurezza ed igiene sul lavoro:

- il divieto di fumare in tutti gli ambienti di lavoro;
- in caso di evacuazione di locali, deve eseguire le indicazioni dei cartelli con simboli bianchi in campo verde per raggiungere l'esterno e tassativamente non fare uso degli ascensori e dei montacarichi;
- l'Appaltatore, in seguito a sopralluogo, deve valutare l'eventuale necessità di dotare i propri collaboratori dei DPI (dispositivi di protezione individuale) idonei; la copertura profilattica antitetanica è ritenuta obbligatoria;
- l'inizio degli interventi e le presenze dei collaboratori all'interno dei locali devono essere segnalati;
- evitare l'uso di fiamme libere e lavorazioni a caldo; qualora l'intervento lo richieda, informare preventivamente il responsabile della sede oggetto di intervento;
- evitare l'uso di materiali e di indumenti da lavoro con capacità di accumulo di elettricità statica nei locali ove esistano solventi o gas infiammabili;
- dovendo intervenire su parti murarie, verificare l'eventuale presenza di linee elettriche;
- prima di sospendere l'erogazione di acqua, gas ed energia elettrica, informare il Responsabile del Procedimento, per consentire un'adeguata informazione agli utenti e verificare l'esistenza di gruppi di continuità o elettrogeni;
- rispettare la cartellonistica esistente;
- nello svolgimento di lavori con rischio di caduta dall'alto ($h > 1,5$ m), è obbligatorio l'uso di ponteggi idonei e imbracature di sicurezza certificate;
- il medico competente dell'Appaltatore, se previsto, può effettuare un sopralluogo nei locali in cui si deve intervenire previa richiesta scritta e conseguente autorizzazione scritta del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione;
- è vietata la manipolazione di qualunque bene strumentale dell'AIR CAMPANIA SPA o ad essa concesso in uso.

Infine, nel seguito si analizzano i rischi potenzialmente riscontrabili nelle attività da svolgere con le relative misure di prevenzione e protezione da adottare.

11.2.1. Rischio Infortuni

L'area circostante il sito di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia così da evitare ogni rischio di inciampi o cadute. I posti di lavoro e di passaggio devono essere idoneamente difesi contro la caduta o l'investimento di materiali.

Le vie di fuga e le uscite di emergenza in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono

essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

È vietato abbandonare rifiuti e la loro termodistruzione in loco. In alcun modo dovranno essere abbandonati rifiuti, provenienti dalle attività effettuate, al termine delle lavorazioni.

Devono essere rispettate tutte le norme per la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento.

Ogni operazione da effettuare deve prevedere:

- procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
- la delimitazione e segnalazione delle aree in cui si sta operando;
- prevedere opportuna cartellonistica in caso di momentaneo interessamento di vie di fuga o di accesso;
- il contenimento degli impatti visivi e dell'eventuale produzione di cattivi odori;
- l'opportuna eliminazione di perdite accidentali di prodotti o rifiuti da pavimenti e superfici interessate.

In considerazione delle operazioni da svolgere ed i rischi derivanti, è necessario delimitare opportunamente l'area di intervento e vietarne assolutamente l'accesso ai non addetti.

L'Appaltatore deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare ingombre e, quindi, rispettivamente a rischio di inciampo sia per i dipendenti aziendali che per eventuali visitatori.

Le modalità di stoccaggio dei contenitori per rifiuti devono essere tali da garantire la stabilità al ribaltamento, tenute presenti eventuali azioni esterne e verificando la superficie di appoggio prima di iniziare lo stoccaggio stesso.

11.2.2. Rischi connessi con l'accesso di mezzi di trasporto e macchine operatrici

L'accesso e la movimentazione dei mezzi, all'interno delle sedi interessate, deve avvenire rispettando la segnaletica presente e sempre conformemente alle regole generali del codice della strada. All'interno del sito la movimentazione di mezzi deve avvenire a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti (e comunque a passo d'uomo) in modo da ridurre il rischio di impatto con i mezzi aziendali. Il parcheggio o deposito dei mezzi è consentito solo negli spazi appositamente delimitati. Inoltre, dovranno essere adottate le seguenti precauzioni:

- osservare e rispettare la segnaletica orizzontale e verticale presente nei depositi;
- moderare la velocità e rispettare comunque i limiti;
- prestare attenzione alla manovra degli autobus e mezzi aziendali AIR CAMPANIA SPA;
- in condizioni di scarsa visibilità e manovrabilità, effettuare manovre esclusivamente con l'ausilio di personale a terra munito di appositi DPI;
- non transitare o sostare nelle aree di manovra dei mezzi;
- nell'attraversamento pedonale delle vie interne prestare attenzione al sopraggiungere di veicoli;
- per interventi da eseguirsi con impiego di macchine operatrici, la ditta appaltatrice deve porre la massima attenzione prima, durante e dopo le manovre, affinché nessuno possa entrare né sostare nel raggio d'azione delle macchine stesse;
- la macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione;
- l'area di intervento delle macchine operatrici deve essere interdetta al transito di persone e altri mezzi aziendali e si devono indicare i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi;
- nelle operazioni di carico e scarico di materiali ed attrezzature si deve posizionare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro delle vie di transito.

11.2.3. Rischio elettrico

Si devono adottare le seguenti prescrizioni generali sui collegamenti all'impianto elettrico nei siti dove effettuare le attività in appalto:

- prima dell'inizio delle operazioni in appalto è necessario ottenere tutte le informazioni necessarie al fine di valutare la situazione dell'impianto elettrico sul quale si devono collegare

le varie apparecchiature, per tener in particolare considerazione le caratteristiche dell'impianto stesso ed evitare di interferire con sovraccarichi su una eventuale rete non idonea;

- in ogni caso, tutte le operazioni di attacco e stacco dovranno essere effettuate a linea scarica, ovvero in totale assenza di corrente.

Al termine dell'attività e durante le interruzioni delle operazioni, le alimentazioni di energia impiegate dall'Appaltatore devono essere interrotte, mentre le attrezzature devono essere disattivate e rese non impiegabili da personale non autorizzato.

È dovere dell'Appaltatore adottare e mantenere efficienti tutte le precauzioni ed i provvedimenti atti ad evitare danni alle persone derivanti dal funzionamento e della messa in funzione accidentale degli impianti e delle macchine sui quali o in prossimità delle quali il personale deve prestare la propria opera.

Prima di mettere in funzione qualsiasi macchina o apparecchiatura elettrica, devono essere controllate tutte le parti elettriche visibili, in particolare:

- il punto dove il cavo di alimentazione si collega alla macchina (in quanto in questa zona il conduttore è soggetto ad usura e a sollecitazioni meccaniche con possibilità di rottura dell'isolamento);
- la perfetta connessione della macchina ai conduttori di protezione ed il collegamento di questo all'impianto di terra.

Bisogna accertarsi che il quadro elettrico di zona sia dotato di interruttore generale e differenziale. L'alimentazione elettrica della strumentazione da utilizzare deve avvenire mediante cavo di alimentazione flessibile multipolare.

Per portare l'alimentazione nei luoghi lontani dal quadro elettrico, occorrono prolunghe la cui sezione deve essere adeguatamente dimensionata in funzione della potenza richiesta; i cavi elettrici usati per il trasporto di energia (prolunghe) dovranno essere sempre in buono stato e con prese a norma di legge; è vietato approntare artigianalmente le prolunghe, devono essere utilizzate solo quelle in commercio realizzate secondo le norme di sicurezza.

I cavi di alimentazione devono essere disposti in maniera tale da non intralciare il resto del sito o passaggi; in particolare, per quanto possibile, i cavi dovranno essere disposti parallelamente alle vie di transito; inoltre, i cavi di alimentazione non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio né sottoposti a torsione, né agganciati su spigoli vivi o su elementi caldi.

I cavi elettrici di alimentazione delle macchine e delle attrezzature dovranno essere protetti da possibili cause di danneggiamento.

Prima di utilizzare un'apparecchiatura elettrica, bisognerà controllare che i cavi di alimentazione della stessa e quelli usati per derivazioni provvisorie non presentino parti logore nell'isolamento; qualora il cavo apparisse deteriorato, esso non deve essere usato e neanche riparato con nastri isolanti adesivi, ma va subito sostituito con uno di caratteristiche identiche ad opera di personale specializzato.

I collegamenti volanti devono essere evitati, per quanto possibile; ove indispensabili, i collegamenti a presa e spina dovranno essere realizzati con prese e spine aventi almeno protezione IP 67 e dovranno essere posizionati in modo da consentirne la protezione.

Il pressacavo svolge la duplice funzione di protezione contro la penetrazione, all'interno del corpo della spina e della presa (fissa o mobile), di polvere e liquidi e contro la eventuale sconnessione tra i cavi ed i morsetti degli spinotti causata da una tensione eccessiva accidentalmente esercitata sul cavo; deve, pertanto, essere prestata la massima attenzione allo stato dei pressacavi presenti sia sulle spine che sulle prese.

Gli spinotti delle spine, così come gli alveoli delle prese, vanno tenuti puliti e asciutti; prima di eseguire i controlli e la eventuale manutenzione, provvedere a togliere la tensione all'impianto; le prese e le spine che avessero subito forti urti, devono essere accuratamente controllate, anche se non presentano danni apparenti; in particolare tutte quelle che mostreranno segni anche lievi di bruciature o danneggiamenti, devono essere sostituite facendo ricorso a personale qualificato.

Non devono mai essere inserite o disinserite macchine o utensili su prese in tensione e prima di



effettuare un allacciamento, si deve accertare che:

- l'interruttore di avvio della macchina o utensile sia "aperto" (motore elettrico fermo);
- l'interruttore posto a monte della presa sia "aperto" (assenza di tensione alla presa).

11.2.4. Rischio chimico

Le sostanze pericolose possono essere di tipo nocivo, irritante, corrosivo, tossico, infiammabile, esplosivo o comburente. L'Appaltatore deve utilizzare i DPI idonei ad evitare l'eventuale contatto con sostanze caustiche, irritanti e tossiche, nonché evitare il rischio da inalazione di polveri e fumi. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Nelle operazioni che possono dar luogo alla fuoriuscita pericolosa di materiale tossico devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione anche a difesa delle persone non direttamente addette ai lavori, che sostano o transitano nelle vicinanze.

Se dovesse verificarsi un'esposizione accidentale a sostanze chimiche sarebbe necessario adottare le seguenti procedure predisposte.

In caso di inalazione di vapori:

- allontanare immediatamente l'esposto dalla zona inquinata;
- favorire la respirazione di aria pulita anche mediante la respirazione artificiale se necessaria;
- accompagnare l'esposto al Pronto Soccorso.

In caso di contatto con le mani od altre parti del corpo:

- lavare con abbondante acqua la parte esposta;
- togliere gli indumenti inquinati;
- seguire le istruzioni riportate sulla scheda dati di sicurezza della sostanza chimica;
- in caso di lesioni alla cute, accompagnare l'esposto al Pronto Soccorso.

In caso di contatto con gli occhi:

- lavare gli occhi con abbondante acqua corrente;
- accompagnare l'esposto al Pronto Soccorso.

In caso di rovesciamento di reflui o rottura accidentale dei contenitori l'Appaltatore deve avvertire immediatamente il proprio responsabile e non tentare di rimediare autonomamente in mancanza di adeguate istruzioni.

In particolare, se vi è spandimento di reflui bisogna:

- attivare le procedure di bonifica ambientale verificando la tipologia di materiale che è stato versato e le eventuali reazioni ed attenendosi alle schede dati di sicurezza del prodotto stesso;
- non coprire mai con carta o stracci il materiale, ma con inerti, tipo sabbia o specifici adsorbenti sintetici;
- non utilizzare direttamente le mani per raccogliere questo materiale.

L'Appaltatore deve evitare miscele di reflui non compatibili tra loro.

11.2.5. Rischio biologico

Le misure di prevenzione da rischio biologico per il contatto diretto sono costituite dalle cosiddette "precauzioni universali": si tratta di misure in larga parte di "buon senso" atte a prevenire l'esposizione parenterale, cutanea e mucosa nei casi in cui si preveda un contatto con materiale biologico contaminato, sangue o altri liquidi biologici.

Le precauzioni universali sono costituite da:

- uso di guanti idonei per lo specifico rischio;
- uso degli indumenti protettivi;
- lavaggio delle mani al termine delle operazioni, anche se protette da guanti durante l'esecuzione delle operazioni stesse.

Le precauzioni universali non proteggono dal rischio biologico derivante da infortuni quali punture e tagli con materiali potenzialmente infetti: per questa ragione il personale addetto a mansioni che possano comportare questi rischi deve essere sottoposto a specifica sorveglianza

sanitaria. Nel seguito sono indicate le misure da adottare relativamente ad incidenti comportanti contaminazione.

In caso di puntura o taglio:

- aumentare il sanguinamento della lesione;
- detergere abbondantemente con acqua e sapone;
- disinfettare la ferita con clorossidante elettrolitico al 5% o prodotto a base di iodio.

In caso di contatto con mucosa orale:

- lavare con acqua il viso e la bocca;
- procedere al risciacquo della bocca con soluzioni acquose a base di cloro al 5%.

In caso di contatto con la congiuntiva degli occhi:

- lavare il viso con acqua;
- risciacquare la congiuntiva con abbondante acqua.

In caso di contatto cutaneo:

- lavare la zona con acqua e sapone;
- disinfettare la ferita con clorossidante elettrolitico al 5% o prodotto a base di iodio.

In ogni caso informare il proprio responsabile, recarsi al Pronto Soccorso o presso il proprio Medico Competente per avviare eventualmente la pratica infortunistica, verificando con il Medico Competente stesso la necessità di accertamenti sierologici.

In caso di trasmissione per ingestione sono sufficienti misure di prevenzione di buon senso quali non mangiare, non bere, non fumare, non truccarsi durante il lavoro, non portarsi le mani guantate alla bocca o al viso. Inoltre, è prescritto di lavarsi e cambiarsi prima di consumare i pasti.

11.2.6. Rischio rumore e vibrazioni

Si raccomanda di contenere al minimo ogni rumore e vibrazione prodotti durante il lavoro. In caso di utilizzo di macchine o strumentazione con livello sonoro istantaneo superiore agli 80 dB(A), è necessario impiegare otoprotettori o cuffie, in dipendenza dall'esposizione personale media settimanale di ciascun addetto, informando preventivamente il Responsabile del Procedimento ed il RSPP per gli opportuni adempimenti a tutela anche del personale del Committente interessato.

I lavoratori della ditta appaltatrice devono essere muniti di utensili od usare mezzi meccanici che riducano al minimo le vibrazioni meccaniche trasmesse al sistema mano/braccio o all'intero corpo.

11.2.7. Rischio inalazione di polveri, gas o vapori

Qualora risulti necessario eseguire lavorazioni che comportino produzione di polveri, gas o vapori, si deve predisporre un'adeguata aspirazione nella zona interessata, evitando attrezzi ad alta velocità.

Nel caso in cui tali condizioni non possano essere soddisfatte, devono essere utilizzate maschere a filtro appropriate ed informato tempestivamente il Responsabile del Procedimento ed il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione per gli opportuni adempimenti a tutela anche del personale dell'AIR CAMPANIA eventualmente interessato.

11.2.8. Rischio proiezione di schegge o materiali

Nei lavori che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione anche a difesa delle persone non direttamente addette a tali lavori, che sostano o transitano in vicinanza.

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza.

11.2.9. Rischio incendio ed esplosione

Al fine di prevenire le probabilità di incendio durante le attività o al termine delle stesse è necessario evitare all'interno del sito:

- l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili;
- l'ostruzione delle vie di esodo o degli accessi ai presidi antincendio.

L'eventuale deposito di materiale infiammabile dovrà essere oggetto di richiesta preventiva al Direttore dei Lavori e al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, al fine di verificare il rispetto della vigente normativa in materia di antincendio ed ottenerne eventualmente relativa autorizzazione.

Nella conduzione dell'attività occorre, inoltre, adottare idonei comportamenti, in modo da assicurare, all'inizio e durante lo svolgimento delle operazioni, che sia garantito l'esodo delle persone, che siano attive le misure antincendio, che le attrezzature e le sostanze infiammabili o combustibili siano state poste al sicuro e che non sussistano condizioni affinché si inneschi un incendio.

11.2.10. Stress lavoro correlato e mobbing

L'AIR CAMPANIA SPA intende cooperare con l'Appaltatore per la valutazione del pieno inserimento di tutte le figure professionali eventualmente coinvolte nelle attività in appalto indipendentemente da genere, origine e tradizioni sociali, ai fini del raggiungimento dei principi di integrazione, correttezza e soddisfazione delle parti.

In particolare, l'AIR CAMPANIA SPA si oppone a qualsiasi forma di discriminazione, separazione ed emarginazione di persone ed ugualmente favorisce il pieno apporto alla soluzione di problematiche nate da difficoltà di aggregazione e di disagio psicologico del personale addetto al allo svolgimento delle attività previste in appalto.

12. GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO

Le imprese, al fine di garantire in caso di incendio la sicurezza delle persone presenti nelle sedi aziendali, prima di iniziare l'attività, devono prendere visione:

- delle planimetrie affisse nei corridoi, nei front-office, e relative vie di esodo;
- delle norme comportamentali;
- del piano d'esodo;
- dell'ubicazione dei quadri elettrici di zona prossimi all'area di intervento;
- dell'ubicazione, se necessario, degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche e del gas;
- dell'ubicazione dei pulsanti di allarme e del tipo di segnale;
- dell'elenco dei nominativi delle squadre antincendio e primo soccorso del committente.

Le imprese devono inoltre comunicare tempestivamente al referente del committente, eventuali modifiche temporanee che si rendessero necessarie per l'esecuzione delle lavorazioni in appalto.

12.1. Norme comportamentali emergenze

È compito di tutti:

- segnalare prontamente ad un addetto della squadra di emergenza della Committenza qualsiasi situazione pericolosa e/o la presenza di anomalie e la mancanza di attrezzature antincendio;
- mantenere sempre liberi i percorsi di esodo;
- non fumare;
- non utilizzare apparecchi elettrici (stufette) o a gas per il riscaldamento se non preventivamente ed espressamente autorizzati.
- non manomettere estintori o altri tipi di presidi antincendio;
- tenere sempre a mente i percorsi di esodo da utilizzare in caso di emergenza;
- non lasciare attrezzature incustodite che possano creare intralcio alle vie d'esodo.

In caso di emergenza è necessario:

- mantenere la calma;
- interrompere ogni tipo di attività;
- seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra antincendio;
- non prendere iniziative personali;

- segnalare agli addetti all'emergenza la presenza di persone in difficoltà;
- non tornare indietro, se non per motivi di estrema necessità e sotto l'autorizzazione del Responsabile dell'emergenza;
- raggiungere il punto di raccolta.

12.2. Sistema di allarme e procedure di emergenza

Allo scopo di rendere rapide le comunicazioni interne all'Azienda in occasione di eventuali emergenze che prevedano l'evacuazione dell'edificio è previsto l'utilizzo, ove presente, dei pulsanti di attivazione manuale dell'impianto di rilevazione fumi/calore e/o dell'impianto/strumenti di allertamento.

Il sistema consentirà di allertare tutte le persone interessate effettuando in tal modo l'evacuazione con rapidità, eliminando inutili perdite di tempo.

Qualora non risulti presente l'impianto di rilevazione fumi/calore verrà utilizzato l'allarme a voce. Per le emergenze dove non si necessita dell'evacuazione di tutto il complesso ma solo di zone ristrette in prossimità del pericolo, verrà utilizzato l'allarme a voce o altri strumenti idonei.

Le modalità di evacuazione sono decise dal Coordinatore delle emergenze (es. evacuazione di un solo piano o parte di edificio, evacuazione a fasi successive piano 2, piano 1, ecc).

Il segnale di evacuazione diramato normalmente dal Coordinatore delle emergenze può essere diffuso in casi di pericolo grave e imminente, da un qualsiasi componente della squadra di emergenza o dal personale dipendente presente.

Il Cessato allarme rappresenta la fine dello stato di emergenza. Viene diramato a voce dal Coordinatore delle emergenze quando le condizioni di sicurezza all'interno del deposito sono state ripristinate.

Il ritorno al posto di lavoro può avvenire solo se esplicitamente autorizzati.

12.2.1. Procedure di emergenza

Chiunque rinvenga un pericolo deve:

- allontanare le persone (dipendenti, utenza, lavoratori di imprese, ecc.) che si trovano in prossimità del pericolo dandone allarme a voce, o con sistema porta a porta.
- adoperandosi in collaborazione con il personale di piano alla sua eliminazione comunicando al termine il "CESSATO ALLARME" (è assolutamente vietato prendere iniziative di alcun genere che possano compromettere la propria e la altrui incolumità);
- comunicare, qualora non si sia in grado di affrontare il pericolo, tramite personale di piano, a voce, lo stato di allarme a tutti i componenti la squadra di emergenza ed eventualmente, in caso di pericolo grave, a tutti i presenti, azionando l'allarme;
- raggiungere il punto di raccolta esterno stabilito

Ricevutane comunicazione o udito l'allarme acustico, ogni lavoratore e/o persona presente deve:

- interrompere le attività.
- accertarsi che le porte e finestre siano chiuse
- raggiungere il punto di raccolta.

12.2.2. Numeri di Emergenza

Polizia	113
Carabinieri	112
Pronto soccorso ambulanze	118
Vigili del Fuoco VV. F.	115
Responsabile dei Lavori Committenza	_____
Direttore dei Lavori	_____
R.S.P.P. Ufficio	_____
Responsabile Lavori ditta Esecutrice	_____

13. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Nel presente documento, ai sensi della normativa vigente ed in particolare dell'art. 26 comma 5 del D.lgs. 81/2008 così come modificato dal D.Lgs. n°106 del 2009: “nei singoli , contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto”

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (DPI) in riferimento alle lavorazioni appaltati;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento delle lavorazioni potrebbero originarsi all'interno dei locali;

Nella particolare fattispecie, trattandosi di lavorazioni simili da eseguirsi su una pluralità di immobili e organizzazioni interne, è difficile prevedere l'organizzazione e lo svolgimento delle singole lavorazioni e la valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori; tale difficoltà risulta ancora maggiormente aggravata dal dover definire dei costi della sicurezza significativamente connessi alle singole organizzazioni periferiche/centrali.

All'impresa appaltatrice, è consentito proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente DUVRI nell'eventualità si manifestassero situazioni di incompletezza del presente documento.

Successivamente all'aggiudicazione, l'impresa appaltatrice, si impegna a promuovere e/o partecipare a specifici momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le parti.

In fase preliminare è stata stimata una quantificazione economica dei costi della sicurezza determinati come segue:

Lotto 1 - Bacino Avellino-Benevento-Salerno: € 2.800,00

Lotto 2 - Bacino Caserta-Napoli: € 2.500,00

Lotto 3 - Autostazione Avellino e Autostazione Grottaminarda: € 2.700,00.

Il presente DUVRI è emesso nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, ed impegna le parti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione ai rispettivi dipendenti, rimanendone entrambe disponibili in caso di necessità anche ad azioni di formazione congiunta.

Il RSPP

F.to Ing. Carmine Alvino